

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 777

**FEAMP 2014/2020. “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili” - Reg. UE n.508/2014. Approvazione del progetto “CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONI COSTIERE DI RICCI E OLOTURIE” e della Convenzione relativa all’Accordo ex art. 15 L. 241/1990 con ARPA Puglia.**

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dalla Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali in uno al Dirigente del Servizio FEAMP, riferisce quanto segue:

#### **Premesso che**

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 1 - *Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* – prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;
- attraverso la misura 1.40 – *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili* (art. 40 Reg. UE n. 508/2014) – il PO FEAMP sostiene progetti finalizzati a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, promuovendo anche il miglioramento della gestione delle risorse biologiche marine e l’incremento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;
- il progetto denominato “CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONI COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*) - IL PESCATORE ECOLOGICO” (**Allegato A**) è orientato a incrementare le conoscenze sulla distribuzione qualitativa-quantitativa dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché sulla distribuzione e consistenza di due risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie), oltre ad azioni di comunicazione e la sensibilizzazione degli operatori della pesca pugliesi a sostegno della figura del “pescatore ecologico”;

#### **Viste:**

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 “Pianificazione e sviluppo della pesca e dell’acquacoltura regionale” con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell’acquacoltura, in un’ottica integrata;
- la Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6 “Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)”, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27, in particolare:
  - l’art. 1 della L.R. 6/1999 che stabilisce la sua finalità in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai sensi del D.P.R. 05/06/1993, n. 177, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in funzione della tutela della salute dei cittadini e della collettività;
  - l’art. 2 della medesima L.R. che assegna ad ARPA propria personalità giuridica pubblica, autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile;
  - l’art. 4 che elenca i compiti affidati ad essa, fra i quali, in particolare, quello alla *lett. a) provvede a promuovere, sviluppare e realizzare, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base e applicata sugli elementi dell’ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell’ecosistema.*

**Considerato che:**

- le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l'attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990.

- è stato espresso l'indirizzo politico a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell'intento di individuare soluzioni a tematiche di interesse pubblico comune e, in quest'ottica, è stata avviata un'interlocuzione ARPA Puglia, in ragione della sua particolare competenza istituzionale e qualificazione negli ambiti di intervento e nei temi progettuali;

- l'ARPA si occupa, infatti, di matrici e aspetti ambientali in relazione ai fenomeni di inquinamento e alle condizioni generali di rischio ambientale, al corretto uso delle risorse naturali e alle forme di tutela dell'ecosistema, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici; in particolare ARPA Puglia, al pari delle altre Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, ha nella sua *mission* la tutela dell'ambiente marino e costiero nonché degli habitat e delle specie che lo caratterizzano. Svolge pertanto ricerca di base e applicata sui fenomeni di inquinamento e sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici;

- è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990; tale percorso si è concluso con la redazione congiunta del progetto "denominato "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*)"

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».

- secondo l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990:

- lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;

**Preso atto** dell'esito positivo di valutazione del progetto "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*) - IL PESCATORE ECOLOGICO" predisposto dal Responsabile di Misura e in atti, il quale ha valutato la sussistenza di tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 15 L. 241/1990 confermando che il progetto: persegue l'interesse pubblico comune alle

parti ed è coerente con le rispettive finalità istituzionali di entrambe le Amministrazioni coinvolte, le quali nella ripartizione delle attività, realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia e della mission costitutiva di ARPA Puglia in materia di prevenzione e tutela e controllo ambientale e condividono l'esigenza relativa alla realizzazione delle attività di progetto, al fine di attivare campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione a sostegno degli operatori della pesca, per la formazione della figura del "pescatore ecologico";

- è coerente con gli obiettivi posti dalla misura 1.40 del PO FEAMP 2014/2020, in quanto esso mira a sostenere una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine, incrementando le conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché sulla distribuzione e consistenza di due risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie);
- è, altresì, ammissibile ai contributi previsti dalla Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili (art. 40, Reg. UE n. 508/2014)" del PO FEAMP 2014/2020, per la somma complessiva di €609.197,43 (di cui € 554.544,93 di contributo FEAMP e la restante somma a carico di ARPA Puglia quale contributo degli Ente pubblico stesso), di cui €514.544,93 quale contributo FEAMP in favore di ARPA Puglia.

#### Considerato che:

- è stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90. **(Allegato B)**.

Per quanto innanzi esposto,

#### Visti:

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

La L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

La L.R. 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 07/03/2022 "Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."

Pertanto, con riferimento al progetto "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*) - IL PESCATORE ECOLOGICO, da assegnare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), nell'ambito della Priorità 1, Misura 1.40 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art. 40), così come sopra esposto, si rende necessario prenotare la somma complessiva di **€554.544,93 (di cui €514.544,93 quale contributo FEAMP in favore di ARPA Puglia)**, con imputazione sui Capitoli di Entrata e di Spesa del P.O. FEAMP.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 554.544,93**, è assicurata dallo stanziamento sui capitoli 4053400 e 4053401, di cui al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. 30/12/2021 n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 ed alla Variazione al Bilancio approvata con DGR n. 285 del 07/03/2022.

**PARTE ENTRATA****Disposizioni di accertamento, così distinte per capitoli ed esercizi finanziari:**

*Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:*

**1** - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente	<b>RICORRENTE</b>
--------------------------------------	-------------------

**CRA: 14** – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale  
**03** – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	4.02.05.99.999	285.000,00	<b>285.000,00</b>
4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	4.02.01.01.01	199.500,00	<b>199.500,00</b>
<b>Totale trasferimenti in conto capitale</b>			<b>484.500,00</b>	<b>484.500,00</b>

**Titolo giuridico che supporta il credito:** Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con **debitori certi**:

per il capitolo 4053400: Unione Europea

per il capitolo 4053401: STATO – Ministero Economia e Finanze

## **PARTE SPESA**

### **Disposizione di prenotazioni di impegno**

TIPO SPESA: **RICORRENTE**

### **CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE**

**CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO** (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): **2**

**CRA 14.03 Missione 14 Programma 03**

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
1164004	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	285.000,00	<b>285.000,00</b>
1164504	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	199.500,00	<b>199.500,00</b>
1167504	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	85.500,00	<b>85.500,00</b>
<b>Totale Amministrazioni Locali</b> <b>Codice Piano dei Conti: 2.03.01.02.017</b>		<b>570.000,00</b>	<b>570.000,00</b>

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 570.000,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, giusta D.G.R. n.1576/2021, Referente dell'Autorità di Gestione (RA dG) FEAMP 2014/2020 nazionale, eD.G.R. 1616/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di Entrata	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
4053400	285.000,00	<b>285.000,00</b>
4053401	199.500,00	<b>199.500,00</b>
	484.500,00	<b>484.500,00</b>

Capitoli di Spesa	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
1164004	285.000,00	<b>285.000,00</b>
1164504	199.500,00	<b>199.500,00</b>
1167504	85.500,00	<b>85.500,00</b>
	427.500,00	<b>570.000,00</b>

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera d) e lettera e) della L.R. 7/1997:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
2. di approvare il progetto "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*) - IL PESCATORE ECOLOGICO", per un costo complessivo ammonta a €609.207,43 (di cui €554.544,93 di contributo FEAMP e la restante somma a carico di ARPA Puglia quale contributo degli Ente pubblico stesso), per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 40), come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di €554.544,93 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", di cui €514.544,93 quale contributo FEAMP in favore di ARPA Puglia;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
8. di incaricare il Dirigente del Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
9. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO  
Dott. Nicola Marino

Il Dirigente Servizio FEAMP  
(dott. Aldo di Mola)

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e Referente Autorità di Gestione FEAMP  
(dott. Domenico Campanile)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore Dipartimento Agricoltura,  
Sviluppo Rurale e Ambientale  
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura  
(Dott. Donato Pentassuglia)

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di approvare il progetto "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*) - Il PESCATORE ECOLOGICO", per un costo complessivo ammonta a €609.207,43 (di cui €554.544,93 di contributo FEAMP e la restante somma a carico di ARPA Puglia quale contributo degli Ente pubblico stesso), per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 40), come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di €554.544,93 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", di cui €514.544,93 quale contributo FEAMP in favore di ARPA Puglia;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;

6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RADG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RADG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
8. di incaricare il Dirigente del Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) e all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
9. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
RAFFAELE PIEMONTESE





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



Nicola Marino  
07.04.2022  
16:21:21  
GMT+00:00

ALLEGATO A

Firmato digitalmente da:  
ALDO DI MOLA  
Regione Puglia  
Firmato il: 07-04-2022 18:16:08  
Seriale certificato: 789416  
Valido dal 01-10-2020 al 01-10-2023



**FEAMP**

PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

***Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze***

## Misura 1.40

**Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili**

**Art. 40, par. 1, lett. a) -g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014**

**PROGETTO**

**CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE,  
INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI  
DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE  
DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE  
(*Holothuroidea*)**

**Il PESCATORE ECOLOGICO**

## Sommario

### Sommario

Sommario.....	2
1. Premessa.....	3
2. Analisi dei fabbisogni.....	4
3. Partnership.....	6
3.1 REGIONE PUGLIA.....	6
3.2 AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA Puglia).....	7
4. Obiettivi del progetto.....	7
5. Inquadramento del progetto nel FEAMP.....	8
6. Coerenza del progetto con interesse pubblico e finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti.....	8
7. Durata.....	8
8. Area di intervento.....	9
9. Attività.....	9
9.1 WP0 “Coordinamento del progetto”.....	10
9.2 WP1 “Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa del <i>marine litter</i> in Puglia”.....	11
9.3 WP2 “Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di <i>Paracentrotus lividus</i> in Puglia”.....	14
9.4 WP3 “Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di <i>Holothuroidea</i> in Puglia.”.....	16
9.5 WP4 “Applicazioni GIS dei risultati”.....	18
9.6 WP5 “Valorizzazione dei risultati del progetto”.....	19
9.7 WP6 <i>Communication strategy</i> del progetto e diffusione dei risultati.....	21
10. Quadro economico del Progetto.....	23
11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo.....	24
11.1. Personale.....	24
11.2. Materiali e utenze.....	25
11.3. Viaggi e Missioni.....	26
11.4. Servizi/Forniture.....	27
12. Cronoprogramma.....	28
13. Indicatori.....	28
13.1 Indicatori di avanzamento.....	28
13.2 Indicatori di risultato.....	29

## 1. Premessa

La pesca è per definizione un'attività mirata allo sfruttamento delle risorse biologiche marine, ed è realizzata da operatori, i pescatori appunto, che talvolta vengono considerati alla stregua di "predatori" più che di "lavoratori del mare", quali loro effettivamente sono.

Spesso, invece, non viene messo in giusto risalto il loro ruolo di "sentinelle del mare", ovvero di uomini e donne che sono in prima linea nell'osservazione dell'ambiente acquatico, e più di tutti dovrebbero mirare alla sua protezione, conservazione e soprattutto a permettere lo sfruttamento sostenibile delle sue risorse.

Però è indubbio che per meglio proteggere, conservare e sfruttare sostenibilmente, è necessario innanzitutto conoscere lo stato degli ambienti acquatici nonché la situazione degli organismi che li colonizzano, anche ai fini del loro prelievo consapevole; per questo è altresì importante conoscere quali possano essere le minacce per questi ecosistemi, che sono i più rappresentati sul pianeta Terra.

Tra le minacce più attuali vi è certamente quella dei rifiuti marini (*marine litter* in inglese), ed in particolare delle plastiche. Nello specifico, è importante evidenziare che le zone costiere italiane registrano tra le più elevate concentrazioni di rifiuti plastici e che la "Blue Economy" italiana, la terza più grande in Europa, perde circa 67 milioni di euro l'anno a causa dell'inquinamento da plastica. Non solo, nel 2016 oltre 53.000 tonnellate di rifiuti plastici sono state disperse nel Mar Mediterraneo, gran parte delle quali, con i giusti incentivi, potrebbe essere recuperata dalle imbarcazioni della pesca, soprattutto quelle che utilizzano il sistema dello strascico, partendo dal fatto che in Italia, le unità che praticano la pesca a traino, con i vari sistemi, sono 2.285.

Per questo motivo, la Conferenza delle Regioni (nella seduta del 24/10/2019) ha chiesto al Governo di *"mettere urgentemente in atto, gli interventi necessari, presso gli Organi dell'Unione Europea, al fine di promuovere l'adozione di misure di compensazione di carattere socioeconomico al "Pescatore ecologico", attraverso le misure del FEAMP..... o con specifiche misure rivolte alla tutela dell'ecosistema marino e dei relativi stock ittici affidando alle imprese della pesca un nuovo ruolo e prevedendo che i rifiuti marini raccolti in mare vengano assimilati ai rifiuti solidi urbani"*.

Per quanto invece attiene lo sfruttamento delle risorse biologiche marine, in Puglia vengono attualmente svolte diverse attività di pesca regolarmente autorizzate, tra le quali la più importante in termini quantitativi è la pesca a strascico, seguita da altri "mestieri" tra i quali la piccola pesca con attrezzi da posta (tramagli, palangari, ecc.) o la pesca con draghe idrauliche per i bivalvi. Pur tuttavia ci sono altre attività autorizzate, tra le quali la pesca del riccio di mare, che sebbene rappresentino una frazione non maggioritaria del pescato totale sono certamente tipiche del territorio pugliese e ne rappresentano la cultura e la tradizione; oltre a queste ve ne sono altre non ancora regolamentate, e talvolta illegali, come ad esempio la raccolta delle oloturie.

Sia per la pesca del riccio di mare sia per la raccolta delle oloturie non risultano attualmente studi sulla consistenza quali-quantitativa delle rispettive risorse, in termini comparativi rispetto all'intero sviluppo della zona marino-costiera pugliese.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) è l'Organo Tecnico preposto nella Regione Puglia all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività. In particolare, ARPA Puglia realizza una serie di monitoraggi e valutazioni sull'ambiente marino, tra cui quelli previsti dalla Direttiva Comunitaria "Strategia Marina", in questo ultimo caso con specifico riferimento alla presenza di plastiche e microplastiche in mare e lungo la costa.

Nel 2019 ARPA Puglia, proprio per le molteplici attività che svolge nello specifico ambito, ha realizzato, con fondi propri, il Centro Regionale Mare (CRM) che garantisce monitoraggi e controlli, nonché la realizzazione di iniziative progettuali su specifiche tematiche di settore, ad elevato contenuto tecnico-scientifico.

Il CRM di ARPA Puglia diventa, pertanto, funzionale alla realizzazione del presente progetto che, anche utilizzando quanto previsto dalla “Legge Salvamare” (in fase di approvazione) attraverso cui si istituisce la figura del “pescatore ecologico”, vede ARPA Puglia e Regione protagoniste attive in una **campagna di informazione e formazione dei pescatori, in materia di salvaguardia e gestione sostenibile dell’ambiente marino, compresa la problematica dei rifiuti (prodotti o presenti nell’ambiente) e il loro relativo smaltimento.**

Con questa iniziativa, da un lato, la Regione Puglia avvia un’esperienza pilota e diventa, di fatto, il **primo laboratorio attivo per la formazione e sostegno della figura del pescatore ecologico**, dall’altro, il CRM di ARPA Puglia si completa strutturalmente con una sezione preposta a funzione di Osservatorio attuativo del “Decreto Salvamare”, a tal fine dotandosi di attrezzature tecnologiche necessarie alla realizzazione del progetto.

## 2. Analisi dei fabbisogni

**I rifiuti marini - marine litter** sono definiti come *“qualsiasi persistente materiale solido scartato, smaltito o abbandonato nell’ambiente marino-costiero”* (UNEP, 2005).

La problematica dei rifiuti marini è emersa prepotentemente nell’ultimo decennio (UNEP, 2009), con una attenzione, sia da parte degli addetti ai lavori che dei mass media, cresciuta esponenzialmente negli ultimissimi anni. Tra i rifiuti marini, gli oggetti in materiale plastico sono certamente quelli che destano la più grande preoccupazione, a causa della loro massiccia e ubiquitaria diffusione e del loro quotidiano uso e consumo da parte della maggioranza della popolazione mondiale. Purtroppo le peculiari proprietà delle materie plastiche, tra cui la resistenza alla degradazione e la durata nel tempo, ne costituiscono paradossalmente la maggiore minaccia per l’ambiente. Gli oggetti in materiale plastico di maggiori dimensioni (macroplastiche) impattano direttamente sugli organismi marini e gli ecosistemi, deturpando peraltro con il loro accumulo i paesaggi marino costieri (fondali e spiagge), mentre le microplastiche, meno visibili a causa delle ridotte dimensioni, possono potenzialmente entrare nella rete trofica marina sino ad arrivare all’uomo, attraverso il consumo di prodotti ittici. La Commissione Europea, con la Comunicazione n. 28 del 16/01/2018 – Strategia Europea per la plastica nell’economia circolare – evidenziava che *“A livello mondiale, ogni anno finiscono negli oceani da 5 a 13 milioni di tonnellate di plastica ..... Si stima che la plastica rappresenti oltre l’80% dei rifiuti marini..... Secondo l’UNEP, i danni all’ambiente marino a livello mondiale ammontano ad almeno 8 miliardi di USD l’anno”*.

I rifiuti marini, in special modo le plastiche, possono dunque arrecare nocimento in quanto:

- 1) Danneggiano fisicamente gli habitat marini (per occupazione di spazio sui fondali, ricoprimento, ecc.);
- 2) Possono essere pericolosi per la fauna marina (per ingestione, soffocamento, intrappolamento, ecc.);
- 3) Possono accumularsi all’interno della rete trofica marina (soprattutto le microplastiche);
- 4) Riducono il valore economico dei beni legati all’ambiente (impattano sul turismo, sulla pesca, ecc.).

Il numero dei lavori scientifici sulla tematica è anche esso cresciuto esponenzialmente negli ultimissimi anni, anche in riferimento al bacino del Mediterraneo e ai mari italiani (per citarne alcuni: Ungaro et Al., 2015; Munari et Al., 2016; Pasternak et Al., 2017; Prevenios et Al., 2018). Tra quelli in argomento, alcuni evidenziano il ruolo delle plastiche anche come “vettori” di patogeni per l’uomo (Keswani et Al., 2016) o di microalghe potenzialmente tossiche (Casabianca et Al., 2019).

La presenza e consistenza del *marine litter* è ascrivibile a due principali fonti, una diretta marina (traffico marittimo, attività di pesca, ecc.) e l’altra indiretta terrestre (tutte le attività antropiche che si svolgono sulla terraferma, e che rilasciano i rifiuti nell’ambiente) (Coe and Rogers, 2012; Davenport and Davenport, 2006; Strand et al., 2015). Tra queste due fonti quella terrestre è predominante, contribuendo fino all’80% dei rifiuti presenti in mare a livello globale (GESAMP, 1991).

Per tali motivazioni, i rifiuti marini sono attualmente inseriti tra gli 11 descrittori presi in considerazione dalla Direttiva Comunitaria “*Marine Strategy Framework*” (MSFD, 2008/56/EC), ed in particolare rappresentano il descrittore n. 10 che viene così definito: “*Le proprietà e le quantità di rifiuti marini non provocano danni all’ambiente costiero e marino*”.

In applicazione dei dettami della citata Direttiva, nel 2014 è iniziato in Italia il monitoraggio istituzionale dei rifiuti marini, comprese le plastiche e le microplastiche, ed è stato affidato al Sistema delle Agenzie per la Protezione dell’Ambiente (SNPA - ARPA), di cui fa parte anche ARPA Puglia. In questo caso le Agenzie realizzano attività di monitoraggio per la valutazione dei rifiuti spiaggiati sulle coste, e delle plastiche flottanti nonché delle microplastiche nelle acque del largo; non è invece previsto un monitoraggio mirato alla quantificazione dei rifiuti sui fondali delle acque marino-costiere, nonché valutazioni sull’interazione tra la presenza di questi e le attività di pesca (produzione diretta di rifiuti in un caso, raccolta accidentale nell’altro).

La “Legge Salvamare”, attualmente in fase di approvazione presso il Senato della Repubblica Italiana, prevede che le associazioni dei pescatori possano, insieme ad altri Soggetti a diverso titolo coinvolti, realizzare campagne di pulizia nonché iniziative di divulgazione pubblica e di educazione ambientale con l’obiettivo di contribuire al risanamento dell’ecosistema marino e alla promozione dell’economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla prevenzione dell’abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e alla corretta gestione dei rifiuti medesimi; con questa norma evidentemente si renderà partecipe la categoria dei pescatori di un processo virtuoso per la mitigazione delle criticità, ma sarà importante che le Istituzioni pubbliche li accompagnino in questo percorso.

Altro aspetto che coinvolge direttamente i pescatori è quello del **prelievo sostenibile delle risorse**, soprattutto di quelle per le quali al momento non si conosce l’esatta consistenza.

Per i mari pugliesi un esempio può essere rappresentato dal riccio di mare, che peraltro rappresenta un’icona delle tradizioni del territorio.

Il riccio di mare comune (la specie *Paracentrotus lividus*) appartiene al gruppo zoologico degli echinodermi echinoidi, strettamente imparentato con le stelle di mare e i cetrioli di mare (oloturie), ed è presente sia nell’Atlantico nord-orientale che in tutto il Mediterraneo. Di colore variabile tra le diverse tonalità comprese tra il bruno e il violetto, è una specie essenzialmente erbivora, che si nutre brucando i vegetali marini sui fondali rocciosi. Cresce di circa 1 cm all’anno sino ai 5 anni, raggiungendo una dimensione massima (diametro del dermascheletro, esclusi gli aculei) pari a circa 7 cm, con una longevità stimata pari a circa 15 anni (anche se molti esemplari muoiono per senescenza tra i 6 e i 9 anni). Raggiunge la maturità sessuale a partire dalla taglia (diametro) di 3-4 cm in Mediterraneo, dove si riproduce prevalentemente nel periodo compreso tra la tarda primavera e l’inizio estate.

La pesca del riccio di mare è attualmente regolamentata dal decreto ministeriale del 12 gennaio 1995, che impone un limite di raccolta pari a mille esemplari al giorno per i pescatori professionisti e cinquanta per i pescatori sportivi; inoltre la stessa norma impone la taglia minima di cattura pari a 7 cm di diametro totale compresi gli aculei (corrispondenti a 4-4,5 cm esclusi gli aculei) e ne vieta la raccolta nei mesi di maggio e giugno. Attualmente le popolazioni di riccio di mare del Mediterraneo sono minacciate da più fattori, tra le quali la sovrappesca in alcune aree.

In Italia, le zone marino-costiere pugliesi sono tra quelle più interessate dalle attività di prelievo di questo echinoderma, ma purtroppo ad oggi non risultano studi o dati che permettano una valutazione comparativa della consistenza dello stock; dunque, per una gestione sostenibile della risorsa sarebbe auspicabile e necessaria una campagna di valutazione lungo tutto il litorale pugliese, anche per consentire una modulazione dello sforzo di pesca a livello locale, che prevede apposita autorizzazione da parte delle Autorità competenti.

Altro discorso vale per alcuni organismi marini imparentati con i ricci, ovvero le oloturie. Come detto per i ricci, anche le oloturie sono organismi appartenenti al gruppo zoologico degli Echinodermi. Tali organismi, denominati in italiano con il termine generico di “cetrioli di mare”, sono animali caratterizzati dalla tipica forma cilindrica del corpo, allungata sull’asse principale.

Le oloturie vivono sui fondali marini, prediligendo quelli costieri di natura sabbiosa e detritica, eventualmente in presenza di praterie di fanerogame. Gli esemplari, di colorazione variabile tra il marrone-bruno e il nero, possono raggiungere i 30 cm circa di lunghezza massima e 6 cm di larghezza. Attualmente non esiste in Italia una regolamentazione della pesca delle oloturie, ma negli ultimi periodi sembra che questi organismi siano diventati un obiettivo prioritario di pescatori locali professionisti e non, i quali ne raccolgono ingenti quantitativi presumibilmente a scopi commerciali (si ipotizza una commercializzazione per il consumo umano, verso destinazioni internazionali) diversamente da quanto accadeva in passato, quando ne venivano raccolte minime quantità da utilizzare come esca.

Anche in questo caso, e come per il riccio, per evitare un prelievo incontrollato e non sostenibile delle popolazioni naturali delle specie coinvolte, è necessaria una valutazione comparativa della consistenza dello stock, con una campagna di valutazione lungo tutto il litorale pugliese, con lo scopo di fornire informazioni utili alla gestione sostenibile di tali risorse a livello locale se in futuro si autorizzasse la pesca.

**I fabbisogni sopra rappresentati, ovvero la necessità di conoscere meglio la distribuzione e consistenza dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché la distribuzione e consistenza di due tipologie di risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie), sono strumentali e funzionali ad un'efficace azione di divulgazione, informazione e sensibilizzazione a sostegno degli operatori della pesca in ambito regionale, nell'ottica della formazione della figura del "pescatore ecologico".**

### 3. Partnership

#### 3.1 REGIONE PUGLIA

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaborerà la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

L'obiettivo (condiviso) di progetto, finalizzato al risanamento e alla tutela della qualità ambientale naturale dell'ecosistema marino e costiero e del suo recupero economico, appare dunque coerente con gli scopi e i compiti istituzionali del Dipartimenti e delle sue articolazioni.

Alla **Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali** afferisce poi il **Servizio FEAMP** che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.

**Ad essa è assegnato il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa. Alla Regione, inoltre, è anche assegnato il compito di definire e attuare – con il supporto operativo di ARPA Puglia - la Communication Strategy del progetto.**

**La Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali i sovrintenderà e coordinerà tutte le attività di comunicazione attuate anche dall'altro partner.**

### 3.2 AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA Puglia)

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPA Puglia), istituita e disciplinata con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27 (legge istitutiva) è **istituzionalmente preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali anche in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività, così come espressamente stabilito dall'atto istitutivo dell'Agenzia.** L'Agenzia svolge un ruolo fondamentale di apporto tecnico e concorso ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia, nel rispetto dei principi di complementarità ed integrazione, che si sostanzia nelle attività istituzionali di monitoraggio e controllo ambientali, informazione ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali oltreché di gestione e studio delle emergenze ambientali e delle relazioni tra ambiente e salute. Con l'entrata in vigore della Legge 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), ARPA Puglia è entrata a far parte di un sistema nazionale che comprende, oltre a tutte le Agenzie Regionali e Provinciali (ARPA/APPA), anche l'ISPRA. Con la stessa legge è stabilito (art. 3, comma 4) che i dati e le informazioni statistiche derivanti dalle attività dell'SNPA sono l'unico riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Con specifico riferimento ai temi progettuali in oggetto, il ruolo di ARPA Puglia, sarà pertanto quello di valutare la presenza dei rifiuti, anche quelli potenzialmente attribuibili alle attività di pesca, nelle acque e sui fondali marino-costieri pugliesi, oltre a valutare la consistenza della risorsa "riccio di mare" e "oloturie" negli stessi ambienti. Tali valutazioni saranno funzionali ad una corretta ed efficace attività di divulgazione, informazione e sensibilizzazione a sostegno degli operatori della pesca in ambito regionale.

**Il ruolo di ARPA Puglia nell'ambito del presente progetto si pone dunque in perfetta corrispondenza con la mission istituzionale e risponde all'obiettivo di acquisire dati e informazioni imprescindibili e infungibili per la conoscenza e la gestione dell'ambiente marino e delle sue risorse.**

**Nello specifico, ARPA Puglia:**

1. assegnerà la responsabilità scientifica del progetto al Dott. Nicola Ungaro, che coordinerà le attività progettuali nel loro complesso;
2. si occuperà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con gli eventuali partner del team proponente e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuali;
3. curerà la preparazione dei rapporti tecnico-scientifici e della rendicontazione delle spese, occupandosi della sottomissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia;
4. si occuperà di tutti gli aspetti correlati all'acquisizione di autorizzazioni, deroghe, permessi ed altra documentazione utile allo svolgimento delle attività progettuali.

## 4. Obiettivi del progetto

**L'obiettivo generale del progetto è incrementare le conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché sulla distribuzione e consistenza di due risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie).** Tali informazioni saranno utili per la formazione e la sensibilizzazione degli operatori della pesca pugliesi circa le caratteristiche del mare pugliese e delle sue risorse, nonché le criticità che attualmente lo affliggono, a sostegno della figura del "pescatore ecologico" a tutela dell'ambiente marino.

Gli **obiettivi specifici** del progetto consistono nel:

- 1) **Valutare in via comparativa la distribuzione, per tipologia/categoria, dei rifiuti marini (*marine litter*) sui fondali marino-costieri pugliesi;**
- 2) **Valutare in via comparativa la consistenza dello stock del riccio di mare lungo il litorale pugliese;**

- 3) Valutare in via comparativa la consistenza dello stock di oloturie lungo il litorale pugliese;
- 4) Promuovere eventi di sensibilizzazione per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi mirati alla protezione e miglior gestione delle aree marino costiere con la collaborazione delle associazioni dei pescatori locali.

## 5. Inquadramento del progetto nel FEAMP

Il progetto è finalizzato a sviluppare conoscenze su alcune delle risorse biologiche sfruttate per una gestione sostenibile delle stesse, nonché a valutare la presenza del *marine litter* (compreso quello derivante dalle attività di pesca) sui fondali dei mari pugliesi, in coerenza con l'obiettivo tematico di tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (O.T. n. 6) dettato dal Quadro Strategico Comune della Commissione Europea per la programmazione 2014/2020.

Nello specifico, si prevede che l'attuazione della presente proposta progettuale consentirà di creare primi database omogenei sulla distribuzione dei rifiuti sui fondali marino-costieri pugliesi, nonché sulla distribuzione quali-quantitativa di specie di echinodermi quali il riccio di mare e le oloturie, utili per future azioni nell'ottica della gestione integrata della zona costiera e della pesca sostenibile.

Inoltre, è prevista l'attuazione di azioni di sensibilizzazione, con la collaborazione delle associazioni dei pescatori locali, mirate alla protezione e miglior gestione delle aree marino costiere.

Per tali ragioni, l'iniziativa si inquadra all'interno della Priorità 1 "Pesca sostenibile" e, nello specifico, nella Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibile" che è finalizzata a *Proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.*

## 6. Coerenza del progetto con interesse pubblico e finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti

La proposta progettuale rappresenta la volontà delle Amministrazioni coinvolte di perseguire interessi pubblici comuni e coerenti con le rispettive finalità istituzionali, come si evince da quanto sin qui illustrato nei paragrafi 3, 4 e 5.

L'approccio integrato ricerca/governance può rappresentare un'interessante opportunità per gli enti coinvolti **nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo comune del *Good Environmental Status (GES)*, così come contemplato dalle direttive europee (MSFD e WFD 2000/60)**

## 7. Durata

Il progetto avrà la durata di **18 mesi** e le attività, articolate in 6 trimestri, si svilupperanno secondo i seguenti *Work Package*:

- *WP0 "Coordinamento, gestione, valutazione";*
- *WP1 "Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini – marine litter - in Puglia";*
- *WP2 "Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Paracentrotus lividus* in Puglia";*
- *WP3 "Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Holothuroidea* in Puglia";*



- WP4 "Applicazioni GIS dei risultati".
- WP5 "Valorizzazione dei risultati del progetto"
- Wp6 "Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati"

## 8. Area di intervento

Intero territorio regionale della Puglia.

## 9. Attività

La struttura progettuale è caratterizzata da *Work Package* (WPs) e *Task*. I WPs suddividono il progetto in blocchi concettuali, i *Task* ne scandiscono le fasi di sviluppo. Ciascun WP, così come ogni task nell'ambito dello stesso WP (che comunque vedrà l'interazione di più competenze per il raggiungimento degli obiettivi) sarà coordinata da un responsabile di ARPA Puglia.

Il progetto si sviluppa attraverso l'attuazione di 6 WP specifici e 12 Task secondo quanto segue:

WP	Attività	Titolo	Responsabile
WP0	-	Coordinamento, gestione e valutazione	Regione Puglia e ARPA Puglia
WP1	-	Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini – <i>marine litter</i> - in Puglia	ARPA Puglia
	Task 1.1	La problematica del <i>marine litter</i>	ARPA Puglia
	Task 1.2	Focus sul <i>marine litter</i> in Puglia – I risultati per il monitoraggio del descrittore n. 10 della Direttiva Comunitaria "Marine Strategy Framework Directive" (MSFD, 2008/56/EC)	ARPA Puglia
	Task 1.3	Rilevamento e quantificazione dei rifiuti su fondali delle acque marino-costiere pugliesi	ARPA Puglia
	Task 1.4	Rilevamento e quantificazione del <i>marine litter</i> nei maggiori porti pescherecci pugliesi	ARPA Puglia
WP2		Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di <i>Paracentrotus lividus</i> in Puglia	ARPA Puglia
	Task 2.1	La pesca del "Riccio di mare" in Puglia	ARPA Puglia
	Task 2.2	Valutazione sulla presenza e distribuzione di <i>Paracentrotus lividus</i> nell'ambiente marino-costiero pugliese- Studio su aree preselezionate lungo l'intero litorale regionale	ARPA Puglia
WP3		Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di <i>Holothuroidea</i> in Puglia	ARPA Puglia
	Task 3.1	La raccolta delle Oloturie in Puglia	ARPA Puglia
	Task 3.2	Valutazione sulla presenza e distribuzione di <i>Holothuroidea</i> nell'ambiente marino-costiero pugliese- Studio su aree preselezionate lungo l'intero litorale regionale	ARPA Puglia
WP4		Applicazioni GIS dei risultati	ARPA Puglia

	Task 4.1	Realizzazione di un sistema informativo geografico per la produzione di mappe tematiche (GIS) sulla distribuzione del <i>marine litter</i> sui fondali marino-costieri della Puglia, nonché sulla distribuzione del riccio di mare e delle oloturie (Mappa della vocazione faunistica)	ARPA Puglia
<b>WP5</b>		<b>Valorizzazione dei risultati del progetto</b>	ARPA Puglia
	Task 5.1	Informazione e sensibilizzazione degli operatori della pesca in ambito regionale, nell'ottica della realizzazione della figura del "pescatore ecologico"	ARPA Puglia
	Task 5.2	Redazione di linee guida " <i>Il decalogo del pescatore ecologico</i> "	ARPA Puglia
	Task 5.3	Allestimento pannelli espositivi mobili, allestimento di postazioni multimediali presso il Centro Regionale Mare di ARPA Puglia (tavoli <i>touch screen</i> o totem informativi), predisposizione di <i>app</i> dedicate	ARPA Puglia
<b>WP 6</b>		<b>Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati</b>	Regione Puglia

La Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sovrintenderà e coordinerà tutte le attività di comunicazione attuate anche dall'altro partner.

### 9.1 WPO "Coordinamento del progetto"

La gestione generale del progetto è particolarmente importante per assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle fasi del progetto sia da un punto tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Cabina di Regia".

La Cabina di Regia è composta da un dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, con funzioni di presidente, e da un dirigente/responsabile di ARPA Puglia. Potrà, se del caso, dotarsi di un proprio regolamento.

La Cabina di Regia ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa.

In particolare:

- a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
- f. approva le attività di programmazione e di rendicontazione;
- g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti, sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.
- h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Cabina di Regia può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocarne i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Cabina di Regia dei rappresentanti delle Amministrazioni si riunirà, di norma presso la sede della Regione Puglia, Assessorato Agricoltura, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e potrà invitare ai propri lavori anche il **Coordinatore scientifico del progetto, i Responsabili dei vari WW.PP., i Responsabili Scientifici e Amministrativi dei diversi task.**

Le riunioni della Cabina di Regia possono anche svolgersi in modalità videoconferenza e sono valide solo nel caso in cui sono presenti tutti i tre componenti, i quali adottano le decisioni a maggioranza.

## 9.2 WP1 "Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa del *marine litter* in Puglia"

Costituiscono il "*marine litter*" i materiali solidi persistenti, rappresentati da materie prime o manufatti utilizzati a diverso scopo dall'uomo e in seguito rilasciati, trasportati, abbandonati o persi in ambiente marino. Gran parte di questi rifiuti sono oggetti di uso comune, poi rilasciati intenzionalmente o accidentalmente in mare in maniera diretta, o che raggiungono il mare attraverso altri percorsi (corsi d'acqua, dilavamento dei suoli, trasporto eolico, ecc.). Il *marine litter* è costituito principalmente da plastica, legno, metallo, vetro, gomma, tessuti, carta ecc, mentre non vengono inclusi i residui semisolidi quali oli minerali e vegetali, paraffine e altre sostanze chimiche. La presenza innaturale di tali materiali/oggetti, caratterizzati da un lento processo di degradazione e che dunque tendono ad accumularsi nell'ambiente, provoca in mare impatti di diversa tipologia, e per questo è urgente adottare misure specifiche per la loro riduzione.

Nel WP1 si provvederà preliminarmente all'attività di recupero delle informazioni già disponibili sulla problematica generale del *marine litter*, compresa l'attuale situazione pugliese, e soprattutto si realizzeranno specifiche attività in campo verificare la distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti sui fondali delle aree marino-costiere della Puglia. Il WP1 si articola in 4 task così identificati:

- ∞ **Task 1.1 - La problematica del *marine litter*;**
- ∞ **Task 1.2 - Focus sul *marine litter* in Puglia – I risultati per il monitoraggio del descrittore n. 10 della Direttiva Comunitaria "*Marine Strategy Framework Directive*" (MSFD, 2008/56/EC);**
- ∞ **Task 1.3- Rilevamento e quantificazione dei rifiuti su fondali delle acque marino-costiere pugliesi;**
- ∞ **Task 1.4 - Rilevamento e quantificazione del *marine litter* nei maggiori porti pescherecci pugliesi.**

Le attività del WP1 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 9 mesi, secondo il cronoprogramma successivamente riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale di ARPA Puglia.

### **Task 1.1 - La problematica del *marine litter***

#### Obiettivi e risultati attesi Task 1.1

È indispensabile inquadrare la problematica del *marine litter* a livello globale per poter pianificare in maniera adeguata strategie di gestione locali. Quindi con questo Task si acquisiranno dati e informazioni attualizzate sul *marine litter* e sulle criticità ambientali (e non) causate dall'eccesso dei rifiuti negli oceani e nei mari.

#### Descrizione delle attività Task 1.1

L'attività di questo Task sarà prevalentemente di tipo bibliografico, andando a consultare pubblicazioni e studi internazionali, nazionali e locali sullo specifico argomento.

#### Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 1.1

Le informazioni ottenute saranno utili per l'inquadramento della problematica, ai fini della scelta di opzioni di mitigazione degli impatti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo, sull'economia blu in generale, e sul valore estetico e l'uso pubblico del mare e delle sue coste in particolare.

#### Output dell'attività Task 1.1

I risultati dell'analisi bibliografica saranno elaborati in un report che conterrà tutte le informazioni, al massimo livello di aggiornamento possibile rispetto a quanto disponibile in letteratura, per descrivere la problematica e prospettare scenari utilizzabili per strategie di mitigazione degli impatti.

### **Task 1.2 - Focus sul marine litter in Puglia – I risultati per il monitoraggio del descrittore n. 10 della Direttiva Comunitaria “Marine Strategy Framework Directive” (MSFD, 2008/56/EC)**

#### Obiettivi e risultati attesi Task 1.2

La Direttiva Quadro Europea “Marine Strategy” (2008/56/EC) include, tra i descrittori da monitorare, i rifiuti marini. In Italia tale monitoraggio è attualmente svolto dalle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, e per la Puglia è realizzato da ARPA in riferimento ai rifiuti spiaggiati e alle microplastiche in mare. Con questo Task si illustreranno dunque i risultati del monitoraggio dell'Agenzia a partire dal 2014 sino all'ultimo anno disponibile.

#### Descrizione delle attività Task 1.2

Saranno analizzati ed elaborati in maniera omogenea e in termini comparativi i risultati del monitoraggio di ARPA Puglia sui rifiuti spiaggiati e le microplastiche nei mari pugliesi, realizzato sia in Adriatico che nello Ionio.

#### Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 1.2

I dati elaborati daranno un contributo, anche di tipo predittivo, per l'inquadramento della problematica relativamente ai mari e alle coste pugliesi.

#### Output dell'attività Task 1.2

I risultati dell'attività saranno riportati in uno specifico documento tematico.

### **Task 1.3 - Rilevamento e quantificazione dei rifiuti su fondali delle acque marino-costiere pugliesi**

#### Obiettivi e risultati attesi Task 1.3

L'obiettivo di questo Task sarà quello di realizzare attività di rilevamento sulla presenza del *marine litter* sui fondali di aree marino-costiere pugliesi, sia sul versante adriatico che in quello ionico, utilizzando una metodologia standardizzata al fine della comparabilità dei dati.

#### Descrizione delle attività Task 1.3

Le attività di rilevamento del *marine litter* sui fondali sarà svolta in aree individuate preliminarmente sulla base delle pressioni antropiche (in prossimità dei centri urbani significativi, in prossimità dei maggiori porti, in prossimità delle foci di corsi d'acqua, in aree remote). La metodologia per la raccolta dati sarà quella del censimento visivo in immersione subacquea. Nelle suddette aree si procederà al rilevamento dei rifiuti presenti sul fondo marino, percorrendo un transetto ortogonale rispetto la linea di costa (costa-largo), che si estenderà per una lunghezza massima di 100 metri o in alternativa fino alla batimetria di 5 metri. L'indagine sarà effettuata da operatori scientifici subacquei e/o con l'ausilio di un R.O.V. (*Remotely Operated Vehicle*), e prevedrà la rilevazione dei rifiuti marini su una porzione di fondale compresa tra i 3 metri a destra e i 3 metri a sinistra della linea centrale del transetto, per una superficie massima di 600 m<sup>2</sup>. Gli operatori scientifici subacquei (e/o il R.O.V.) seguiranno l'eventuale cima di riferimento precedentemente predisposta e procederanno seguendo la direzione bussola, segnando la presenza di rifiuti su idonei supporti (es. lavagnette subacquee).

#### Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 1.3

I dati raccolti saranno i primi di questa tipologia per la Puglia, ovvero rilevati secondo un protocollo standardizzato sull'intero litorale regionale. Questo consentirà una elaborazione degli stessi in maniera omogenea e comparativa rispetto alle aree indagate, fornendo uno strumento utile per eventuali e successive azioni di risanamento dei fondali.

#### Output dell'attività Task 1.3

I risultati dell'attività saranno riportati in uno specifico documento tematico.

### **Task 1.4 - Rilevamento e quantificazione del *marine litter* nei maggiori porti pescherecci pugliesi**

#### Obiettivi e risultati attesi Task 1.4

L'obiettivo di questo Task è quello di valutare l'entità dei rifiuti, soprattutto di quelli potenzialmente attribuibili all'attività di pesca, sui fondali dei principali porti pescherecci lungo la costa pugliese. Per gli scopi del progetto, la scelta dei porti deve necessariamente basarsi sulla consistenza relativa della flotta peschereccia e sulla rilevanza del pescato in termini quali-quantitativi. All'esito dell'indagine, potranno essere comparati i dati e le informazioni raccolte in ogni singolo bacino portuale tra quelli individuati.

#### Descrizione delle attività Task 1.4

L'attività di rilevamento e quantificazione del *marine litter* nei porti sarà realizzata come detto in quelli che ospitano le più importanti marinerie pugliesi in termini di numero di imbarcazioni e rilevanza del pescato. Tali porti sono stati individuati in quelli di Manfredonia, Molfetta, Mola di Bari e Monopoli per il litorale adriatico, mentre in quelli di Gallipoli e Taranto per il litorale ionico. All'interno di ciascun porto saranno individuate le banchine e le zone di ormeggio con il maggior numero d'imbarcazioni da pesca, attraverso sopralluoghi e interpretazione di ortofoto satellitari. Sarà, inoltre, calcolata la lunghezza delle banchine destinate all'ormeggio delle imbarcazioni da pesca al fine di quantificare il numero di transetti video necessari per ognuno dei porti indagati. Per ogni singolo bacino portuale saranno poi realizzati transetti video subacquei perpendicolarmente alle banchine, per una distanza massima di 50 m, utilizzando un R.O.V. munito di sistema di georeferenziazione e laser distanziometrici, al fine di quantificare, geolocalizzare e, ove possibile, determinare nel dettaglio la tipologia di rifiuti marini presenti sui fondali.

#### Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 1.4

I dati raccolti saranno i primi di questa tipologia per la Puglia, ovvero rilevati secondo un protocollo standardizzato sull'intero litorale regionale. Questo consentirà una elaborazione degli stessi in maniera omogenea e comparativa rispetto ai porti pescherecci indagati, fornendo uno strumento utile per eventuali e successive azioni di risanamento.

#### Output dell'attività Task 1.4

I risultati dell'attività saranno riportati in uno specifico documento tematico.

### 9.3 WP2 “Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Paracentrotus lividus* in Puglia”

La pesca del riccio di mare commestibile, *Paracentrotus lividus* (Lamarck), è un'attività alieutica diffusa in varie zone del Mediterraneo (Tortonese, 1965; Boudouresque e Verlaque, 2001). Negli ultimi decenni la particolare attività di pesca è risultata di elevato interesse economico, comportando in molti casi un eccessivo sfruttamento della risorsa a livello locale. La Puglia è una delle regioni italiane in cui il riccio di mare è considerato una prelibatezza alimentare, il che ha contribuito a rendere questa risorsa uno dei più importanti target della piccola pesca locale.

Lo scopo del WP2 è quello di valutare lo stato attuale della distribuzione quali-quantitativa di ricci di mare edibili lungo le coste pugliesi, con particolare attenzione per quelle aree in cui il prelievo è regolarmente effettuato sia a livello professionale che amatoriale. Tutto questo al fine di consentire uno sfruttamento sostenibile della risorsa presente sui fondali dei mari pugliesi.

Il WP2 si articola in 2 task così identificati:

- ∞ **Task 2.1 - La pesca del “Riccio di mare” in Puglia;**
- ∞ **Task 2.2 - Valutazione sulla presenza e distribuzione di *Paracentrotus lividus* nell'ambiente marino-costiero pugliese - Studio su aree preselezionate lungo l'intero litorale regionale.**

Le attività del WP2 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 9 mesi, secondo il cronoprogramma di seguito riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale di ARPA Puglia.

#### **Task 2.1 - La pesca del “Riccio di mare” in Puglia**

##### Obiettivi e risultati attesi Task 2.1

L'attività di pesca del riccio di mare in Puglia è una radicata tradizione, in quanto le parti edibili di questo echinoderma (le gonadi) sono considerate una prelibatezza dai consumatori. L'obiettivo del Task 2.1 è quello di analizzare tutti gli aspetti (biologici, ecologici, economici e culturali) legati alla pesca del riccio di mare, sulla base di studi o informazioni eventualmente disponibili. In particolare, partendo dalle tradizionali tecniche di pesca e dalla regolamentazione delle stesse, si analizzeranno gli aspetti bio-ecologici della specie e gli impatti conseguenti ad un prelievo non sostenibile, tenendo comunque conto dell'importanza economica di questa risorsa, legata al tradizionale consumo sul territorio regionale. Con questo Task si

acquisiranno dunque informazioni utili per definire lo stato dell'arte delle conoscenze sullo specifico argomento.

#### Descrizione delle attività Task 2.1

L'attività di questo task sarà prevalentemente di tipo bibliografico, andando a consultare pubblicazioni e studi sull'argomento, oltre ad eventuali indagini di mercato a livello locale per la valutazione dei consumi e dell'indotto economico.

#### Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 2.1

Le informazioni ottenute saranno utili per l'inquadramento della problematica, in relazione alla disponibilità e il consumo dei ricci di mare in Puglia, questo ai fini di una corretta e consapevole illustrazione circa la sostenibilità del prelievo della risorsa biologica in questione.

#### Output dell'attività Task 2.1

I risultati dell'attività saranno elaborati in un documento specifico che conterrà tutte le informazioni, al massimo livello di aggiornamento possibile rispetto a quanto reperibile, per descrivere lo stato dell'arte sullo sfruttamento della risorsa "riccio di mare" in Puglia.

### **Task 2.2 – Valutazione sulla presenza e distribuzione di *Paracentrotus lividus* nell'ambiente marino-costiero pugliese - Studio su aree preselezionate lungo l'intero litorale regionale.**

#### Obiettivi e risultati attesi Task 2.2

L'obiettivo di questo Task sarà quello di realizzare attività di rilevamento sulla presenza del riccio di mare sui fondali di aree marino-costiere pugliesi, sia sul versante adriatico che in quello ionico, ovvero in aree selezionate che dal punto di vista delle caratteristiche geomorfologiche nonché biocenotiche siano potenzialmente idonee alla presenza di *Paracentrotus lividus*. I risultati del rilevamento saranno ottenuti utilizzando una metodologia standardizzata per l'intero litorale pugliese, al fine della comparabilità dei dati.

#### Descrizione delle attività Task 2.2

Le attività di rilevamento del riccio di mare saranno svolte in aree individuate preliminarmente sulla base delle caratteristiche dei fondali, ovvero quelli di natura rocciosa o mista, distribuite sia sul versante adriatico che su quello ionico della Puglia. La metodologia per la raccolta dati sarà quella del censimento visivo in immersione subacquea. Nelle suddette aree si procederà al rilevamento della presenza dei ricci di mare sul fondo marino, percorrendo un transetto ortogonale rispetto la linea di costa (costa-largo), che si estenderà per una lunghezza massima di 100 metri o in alternativa fino alla batimetria di 5 metri. L'indagine sarà effettuata da operatori scientifici subacquei e/o mediante l'utilizzo di R.O.V., e prevedrà la rilevazione di ricci di mare su una porzione di fondale compresa tra i 3 metri a destra e i 3 metri a sinistra della linea centrale del transetto, per una superficie massima di 600 m<sup>2</sup>. Gli operatori scientifici subacquei (e/o il R.O.V.) seguiranno l'eventuale cima di riferimento precedentemente predisposta e procederanno seguendo la direzione bussola, segnando la presenza di ricci di mare su idonei supporti (es. lavagnette subacquee).

#### Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 2.2

I dati raccolti saranno i primi di questa tipologia per la Puglia, ovvero rilevati secondo un protocollo standardizzato sull'intero litorale regionale. Questo consentirà una elaborazione degli stessi in maniera omogenea e comparativa rispetto alle aree indagate, fornendo uno strumento utile per la valutazione degli stock di riccio di mare nei mari pugliesi.

#### Output dell'attività Task 2.2

I risultati dell'attività saranno riportati in uno specifico documento tematico.

### 9.4 WP3 “Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Holothuroidea* in Puglia.”

Negli ultimi anni in Puglia si è assistito al fenomeno della raccolta indiscriminata di oloturie (cetrioli di mare) da parte di Soggetti spesso non autorizzati, per la successiva esportazione generalmente verso Paesi asiatici. Tale raccolta indiscriminata, che muove un cospicuo giro di affari, ha raggiunto valori tali che lo Stato Italiano è stato obbligato ad emanare il D.M. n. 13130 del 30 dicembre 2019, che all'Art. 1, comma 1, stabilisce: “*Dalla data del 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, salvi gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione, è fatto divieto di pescare (catture bersaglio o accessorie), detenere a bordo, trasbordare ovvero sbarcare esemplari della classe Holothuroidea (comunemente detti cetrioli di mare o oloturie)*”. Risulta dunque evidente la criticità di tale situazione, che rende necessarie azioni per evitare il depauperamento delle popolazioni naturali di questa specie; ovviamente tali azioni possono essere correttamente pianificate solo se si ha contezza (scientifica) sulla consistenza degli stock.

Lo scopo del WP3 è dunque quello di valutare lo stato attuale della distribuzione quali-quantitativa di oloturie lungo le coste pugliesi, al fine di poter stimare la consistenza delle loro popolazioni ed evitarne uno sfruttamento non sostenibile.

Il WP3 si articola in 2 task così identificati:

- ∞ **Task 3.1 - La raccolta delle Oloturie in Puglia;**
- ∞ **Task 3.2 - Valutazione sulla presenza e distribuzione di *Holothuroidea* nell'ambiente marino-costiero pugliese - Studio su aree preselezionate lungo l'intero litorale regionale.**

Le attività del WP3 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 9 mesi, secondo il cronoprogramma di seguito riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale di ARPA Puglia.

#### **Task 3.1 - La raccolta delle Oloturie in Puglia**

##### Obiettivi e risultati attesi Task 3.1

Le oloturie svolgono diverse funzioni ecosistemiche, in quanto si nutrono anche di necromassa depositata sul fondale marino, espellendo sostanze nutritive utili all'intera rete trofica. A causa del consumo a scopo alimentare in alcuni Paesi, l'eccessivo prelievo, spesso illegale, ne sta mettendo a rischio la sopravvivenza in diversi mari del mondo. L'obiettivo del task 3.1 è quello di valutare la problematica generale, con un focus sui mari pugliesi, sulla base di studi o informazioni eventualmente disponibili. Con questo Task si acquisiranno dunque informazioni utili per definire lo stato dell'arte sulle questioni legate alla pesca indiscriminata di oloturie in Puglia.

##### Descrizione delle attività Task 3.1



L'attività di questo task sarà prevalentemente di tipo bibliografico, andando a consultare pubblicazioni e studi sull'argomento, oltre ad eventuali interviste presso operatori a conoscenza del fenomeno, Forze dell'Ordine e/o Organismi di Controllo che abbiano trattato la questione nell'ambito delle attività di propria competenza.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 3.1

Le informazioni ottenute saranno utili per l'inquadramento della problematica, in relazione alla raccolta indiscriminata di oloturie in Puglia, questo ai fini di una corretta e consapevole illustrazione sulla situazione delle popolazioni di questi echinodermi.

Output dell'attività Task 3.1

I risultati dell'attività saranno elaborati in un report che conterrà tutte le informazioni, al massimo livello di aggiornamento possibile rispetto a quanto reperibile, per descrivere lo stato dell'arte sull'argomento in questione.

**Task 3.2 – Valutazione sulla presenza e distribuzione di *Holothuroidea* nell'ambiente marino-costiero pugliese - Studio su aree preselezionate lungo l'intero litorale regionale.**

Obiettivi e risultati attesi Task 3.2

L'obiettivo di questo task sarà quello di realizzare attività di rilevamento sulla presenza di oloturie sui fondali di aree marino-costiere pugliesi, sia sul versante adriatico che in quello ionico, ovvero in aree selezionate che dal punto di vista delle caratteristiche geomorfologiche nonché biocenotiche siano potenzialmente idonee alla presenza di questi echinodermi. I risultati del rilevamento saranno ottenuti utilizzando una metodologia standardizzata per l'intero litorale pugliese, al fine della comparabilità dei dati.

Descrizione delle attività Task 3.2

Le attività di rilevamento delle oloturie saranno svolte in aree individuate preliminarmente sulla base delle caratteristiche dei fondali, ovvero quelli di natura prevalentemente mista (rocciosa-sabbiosa), distribuite sia sul versante adriatico che su quello ionico della Puglia. La metodologia per la raccolta dati sarà quella del censimento visivo in immersione subacquea. Nelle suddette aree si procederà al rilevamento della presenza delle oloturie sul fondo marino, percorrendo un transetto ortogonale rispetto la linea di costa (costa-largo), che si estenderà per una lunghezza massima di 100 metri o in alternativa fino alla batimetria di 5 metri. L'indagine sarà effettuata da operatori scientifici subacquei (e/o R.O.V.), che rileveranno la presenza di oloturie su una porzione di fondale compresa tra i 3 metri a destra e i 3 metri a sinistra della linea centrale del transetto, per una superficie massima di 600 m<sup>2</sup>. Gli operatori scientifici subacquei (e/o R.O.V.) seguiranno l'eventuale cima di riferimento precedentemente predisposta e procederanno seguendo la direzione bussola, segnando la presenza di oloturie su idonei supporti (es, lavagnette subacquee).

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 3.2

I dati raccolti saranno i primi di questa tipologia per la Puglia, ovvero rilevati secondo un protocollo standardizzato sull'intero litorale regionale. Questo consentirà una elaborazione degli stessi in maniera omogenea e comparativa rispetto alle aree indagate, fornendo uno strumento utile per la valutazione degli stock di oloturie nei mari pugliesi, anche ai fini di una eventuale e futura regolamentazione della loro raccolta ai fini commerciali.

#### Output dell'attività Task 3.2

I risultati dell'attività saranno riportati in uno specifico documento tematico.

### 9.5 WP4 “Applicazioni GIS dei risultati”

L'obiettivo del WP4 è quello di realizzare un sistema informativo geografico (GIS) per tutti i dati e le informazioni raccolte ed elaborate nei precedenti WP, al fine di rendere fruibili i risultati in forma georeferenziata anche rispetto alle caratteristiche di sensibilità ambientale, alle pressioni antropiche e ai vincoli normativi nelle aree marino-costiere indagate.

In particolare nel WP4 si provvederà alla predisposizione in forma georeferenziata di tutti i dati e le informazioni sulla presenza e la distribuzione del *marine litter*, del riccio di mare e delle oloturie nelle aree marino-costiere della Puglia oggetto di indagine.

Il WP4 si articola in unico task le cui attività richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 6 mesi, secondo quanto riportato nel cronoprogramma di seguito riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale di ARPA Puglia.

#### **Task 4.1 – Realizzazione di un sistema informativo geografico per la produzione di mappe tematiche (GIS) sulla distribuzione del *marine litter* sui fondali marino-costieri della Puglia, nonché sulla distribuzione del riccio di mare e delle oloturie (Mappa della vocazione faunistica).**

##### Obiettivi e risultati attesi Task 4.1

Le attività del WP4 avranno l'obiettivo di acquisire ed elaborare i dati spazializzati da organizzare in un sistema informativo geografico (G.I.S.) nel quale, attraverso l'elaborazione di tutti i dati derivanti dagli altri WP, si visualizzeranno le informazioni per le aree le marino-costiere pugliesi interessate dal progetto. Dalla consultazione del G.I.S. si potranno per esempio evidenziare le zone che risulteranno maggiormente impattate dalla presenza di *marine litter*, o quelle in cui sia stata verificata la presenza più o meno significativa del riccio di mare e delle oloturie.

##### Descrizione delle attività Task 4.1

L'attività di questo task sarà prevalentemente mirata alla predisposizione di strati informativi tematici in formato shapefile (shp), definendo la scala spaziale di rappresentazione grafica delle informazioni al fine di rendere i dati integrabili spazialmente. Inoltre, si elaborerà un modello concettuale basato sullo schema DPSIR (*Drivers-Pressures-State-Impacts-Responses*) per le variabili considerate.

##### Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 4.1

La rappresentazione GIS dei dati e delle informazioni raccolte sarà uno strumento utile per la pronta visualizzazione dei risultati. In particolare, la carta della distribuzione del *marine litter* potrà essere utilizzata per eventuali misure da adottare per il risanamento o la mitigazione del fenomeno sui fondali dei mari pugliesi, mentre la carta della vocazione faunistica, implementata secondo modelli auto-ecologici specie-specifici per il riccio di mare e le oloturie, consentirà di definire l'idoneità di una determinata area geografica per la presenza delle specie oggetto di studio, anche allo scopo di regolamentarne eventuali attività di sfruttamento sostenibile in Puglia.

#### Output dell'attività Task 4.1

Sulla base delle informazioni acquisite si realizzeranno: la carta delle sensibilità e delle pressioni socio-economico-ambientali (carta di uso del mare); la carta della distribuzione del *marine litter*; la carta della distribuzione del riccio di mare e delle oloturie (Mappe della vocazione faunistica). Tutti gli strati informativi prodotti saranno consultabili gratuitamente in una sezione dedicata sul sito web di ARPA Puglia.

### 9.6 WP5 “Valorizzazione dei risultati del progetto”

I risultati del progetto saranno valorizzati con una serie di interventi che, con un'azione integrata e coordinata, coinvolgeranno gli stakeholder del mondo della pesca, dal pescatore all'operatore economico sino al consumatore, per promuovere il sostegno ad azioni e misure atte a sviluppare una coscienza ecologica sul tema dell'ambiente marino e delle sue risorse.

Per questo scopo, nell'ambito del WP5 si svolgeranno attività al fine di informare e sensibilizzare gli operatori della pesca in ambito regionale, anche con la predisposizione di un decalogo *ad hoc*, nonché per divulgare i risultati a tutti i portatori di interesse, anche mediante l'allestimento di pannelli espositivi mobili e postazioni multimediali presso il Centro Regionale Mare di ARPA Puglia (tavoli *touch screen* o totem informativi), oltre a prevedere applicazioni dedicate per dispositivi mobili.

Il WP5, in aderenza alla *Communication Strategy* di cui al WP6, si articola in 3 task così identificati:

- ∞ **Task 5.1 - Informazione e sensibilizzazione degli operatori della pesca in ambito regionale, nell'ottica della realizzazione della figura del “pescatore ecologico”;**
- ∞ **Task 5.2 - Redazione di linee guida - “Il decalogo del pescatore ecologico”;**
- ∞ **Task 5.3- Allestimento pannelli espositivi mobili, allestimento di postazioni multimediali presso il Centro Regionale Mare di ARPA Puglia (tavoli *touch screen* o totem informativi), predisposizione di app dedicate.**

Le attività del WP5 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 6 mesi, secondo il cronoprogramma successivamente riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale di ARPA Puglia.

La Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sovrintenderà e coordinerà tutte le attività di comunicazione attuate anche dall'altro partner.

#### **Task 5.1 – Informazione e sensibilizzazione degli operatori della pesca in ambito regionale, nell'ottica della realizzazione della figura del “pescatore ecologico”**

##### Obiettivi e risultati attesi Task 5.1

Nell'ottica di prevedere la figura di un pescatore preparato e sensibile al tema della gestione eco-compatibile del mare pugliese e allo sfruttamento sostenibile delle sue risorse, si realizzeranno incontri formativi presso le marinerie di Manfredonia, Molfetta, Mola di Bari e Monopoli per il litorale adriatico, mentre di Gallipoli e Taranto per il litorale ionico.

##### Descrizione delle attività Task 5.1

L'attività di questo Task sarà sviluppata realizzando incontri, previa condivisione con i rappresentanti regionali e locali delle associazioni dei pescatori, presso le marinerie sopraindicate. Negli incontri, oltre a illustrare le tematiche ambientali argomento del progetto, si riporteranno i risultati delle attività progettuali condotte nonché si discuteranno le buone prassi compatibili con la figura del "pescatore ecologico".

#### Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 5.1

Con la realizzazione delle attività di questo Task si implementeranno le informazioni in disponibilità dei pescatori locali, allo scopo di formarli a una più forte coscienza ecologica per il rispetto del mare pugliese e delle sue risorse.

#### Output dell'attività Task 5.1

Per gli incontri saranno realizzate presentazioni, documenti sintetici e *leaflet*, in formato digitale e cartaceo, da distribuire nel corso degli eventi. Inoltre, per ogni incontro sarà redatto un report che conterrà informazioni sullo svolgimento e la partecipazione.

### **Task 5.2 – Redazione di linee guida - "Il decalogo del pescatore ecologico"**

#### Obiettivi e risultati attesi Task 5.2

L'obiettivo di questo Task è la redazione di un vademecum che descriva le buone prassi per la gestione eco-compatibile del mare pugliese e lo sfruttamento sostenibile delle sue risorse. Tale vademecum potrà essere utile anche per tutti gli altri stakeholder locali che lavorano nell'ambito della *Blue Economy*, o lo frequentano per altri scopi (ricreativo, turismo, ecc.). Con l'applicazione del vademecum si prevede un beneficio per l'ambiente marino pugliese, o almeno una maggiore sensibilizzazione degli operatori della pesca rispetto agli argomenti trattati dal progetto.

#### Descrizione delle attività Task 5.2

L'attività di questo Task consisterà nella redazione del vademecum sopra descritto, utilizzando informazioni di natura tecnico-scientifica sulle tematiche progettuali, che saranno riportate con un linguaggio divulgativo e facilmente comprensibile agli operatori della pesca.

#### Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 5.2

Il decalogo del pescatore ecologico sarà utile agli operatori del settore per sensibilizzarli alle problematiche e le criticità che affliggono il mare pugliese e le sue risorse.

#### Output dell'attività Task 5.2

Il decalogo del pescatore ecologico sarà realizzato sia in forma cartacea che digitale, e sarà presentato e distribuito durante gli incontri con le marinerie. Lo stesso decalogo sarà comunque reso disponibile in una sezione dedicata del sito web di ARPA Puglia per l'eventuale *download*.

**Task 5.3 – Allestimento di pannelli espositivi mobili e delle postazioni multimediali presso il Centro Regionale Mare di ARPA Puglia (tavoli *touch screen* o totem informativi), predisposizione di app dedicate**Obiettivi e risultati attesi Task 5.3

Per questo Task sono previste attività per l'illustrazione e la divulgazione dei risultati progettuali a stakeholder a diverso titolo interessati (es. associazioni ambientaliste, Capitanerie di Porto, associazioni di cittadini, ecc.). E' altresì previsto l'allestimento presso il Centro Regionale Mare (CRM) di ARPA Puglia di una zona dedicata alla divulgazione delle informazioni sul mare pugliese, le sue risorse e le sue criticità, accessibile anche a un pubblico esterno. Inoltre, è stato ipotizzato anche lo sviluppo di una applicazione dedicata per dispositivi mobili.

Descrizione delle attività Task 5.3

L'attività di questo Task sarà sviluppata realizzando nel CRM pannelli informativi/totem dedicati, o tavoli in 3D/ologrammi. L'applicazione per dispositivi mobili, che conterrà i dati e le informazioni derivanti dal progetto, sarà progettata con l'ausilio di informatici esperti sulla materia.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 5.3

L'insieme delle attività previste da questo Task contribuiranno ad aumentare la consapevolezza dei Soggetti a vario titolo interessati sulle attuali criticità che riguardano il mare pugliese e le sue risorse.

Output dell'attività Task 5.3

Allestimenti di un'area dedicata alla divulgazione dei risultati progettuali presso il Centro Regionale Mare (CRM) di ARPA Puglia, predisposizione di una applicazione per dispositivi mobili, che conterrà i dati e le informazioni derivanti dal progetto per una maggiore fruizione e divulgazione delle stesse.

**9.7 WP6 *Communication strategy* del progetto e diffusione dei risultati**

Le attività di comunicazione saranno trasversali, svolte e coordinate dalla Regione Puglia con il supporto operativo di ARPA Puglia per i contenuti tecnico-scientifici. Esse saranno finalizzate alla condivisione e alla diffusione dei risultati, favorendo la più ampia partecipazione degli *stakeholder*, con particolare attenzione verso gli operatori del settore della pesca, i decisori politici, i giovani e i cittadini.

La *Communication Strategy* (CS) prevede l'utilizzo integrato e congiunto di tutti i mezzi di comunicazione necessari e adatti a conseguire gli obiettivi delle singole attività progettuali. Lo scopo generale della CS è di garantire che le informazioni siano condivise con gli *stakeholder* in modo tempestivo e attraverso i mezzi più efficaci.

La CS conterrà i target, i mezzi di comunicazione, i prodotti, gli eventi, la tempistica e gli indicatori per misurare l'efficacia della stessa e sarà finalizzata a creare una precisa *Visual Identity* di progetto, da utilizzare nella produzione di tutti i documenti e i materiali prodotti, con specifica evidenza del programma di riferimento (PO FEAMP 2014-2020), oltre che dei loghi di UE, Regione Puglia e Ministero Politiche Agricole.

In disparte la disseminazione scientifica dei risultati di progetto, gli strumenti della CS utilizzati al fine di raggiungere la maggior platea possibile di interessati dal progetto, saranno i seguenti mezzi:

- una pagina *web* dedicata al progetto;
- Canali social (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube);
- Comunicati stampa;

- Un pieghevole a due pieghe contenente gli obiettivi le attività e i risultati attesi da distribuire durante gli eventi;
- n. 3 *Roll-up* contenente le informazioni di base del progetto da esibire durante gli eventi pubblici.

Inoltre, si prevede l'organizzazione di un evento convegnistico conclusivo con rappresentanti istituzionali del mondo della pesca, qualificati studiosi ed esperti, *opinion leader* e *stakeholder* con i quali aprire un dialogo e confronto sui risultati ottenuti dal progetto e sulla sua attuazione e sulle future prospettive di gestione del patrimonio ittico pugliese.

Output del WP6

- D 6.1.1 *Visual identity* del progetto
- D 6.1.2 Sito web, profili social e materiale divulgativo
- D 6.1.3 Evento finale di progetto

\*

Il paragrafo 9, nel descrivere le attività di progetto, illustra nel complesso il rapporto di reale cooperazione tra le amministrazioni partecipanti e descrive gli specifici ambiti di competenza con conseguente suddivisione di compiti e responsabilità.

## 10. Quadro economico del Progetto

La tabella seguente riporta il quadro **complessivo** dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

<b>Voci di costo <u>TOTALE</u> del Progetto</b>	<b>Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP</b>	<b>Spesa a carico degli Enti pubblici (*)</b>
Personale dipendente	€ 182.212,80	€ 24.652,50
Servizi esterni	€ 280.362,44	€ 0,00
Rimborso spese viaggi e missioni	€ 22.000,00	€ 0,00
Materiali di consumo e di diffusione	€ 69.969,69	€ 0,00
Spese generali (5% del totale)	€ 0,00	€ 30.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 554.544,93</b>	<b>€ 54.652,50</b>

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di ARPA Puglia:

<b><u>ARPA Puglia</u></b>	<b>Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP</b>	<b>Spesa a carico dell'Ente pubblico (*)</b>
Personale dipendente	€ 182.212,80	€ 24.652,50
Servizi esterni	€ 240.362,44	€ 0,00
Rimborso spese viaggi e missioni	€ 22.000,00	€ 0,00
Materiali di consumo e di diffusione	€ 69.969,69	€ 0,00
Spese generali (5 % del totale)	€ 0,00	€ 30.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 514.544,93</b>	<b>€ 54.652,50</b>

(\*) La spesa a carico di ARPA Puglia, pari a € 54.652,50, da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, è dato dalla somma delle ore dedicate al progetto da parte di proprio personale Dirigente e di Comparto nonché dalla percentuale del 5% per le spese generali necessarie all'espletamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia:

<b><u>Voci di costo Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – Regione Puglia</u></b>	<b>Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP</b>	<b>Spesa a carico dell'Ente pubblico</b>
Servizi esterni	€ 40.000,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 40.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

## 11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo

### 11.1. Personale

#### A1. Personale dipendente

Nel progetto saranno impegnati i seguenti profili professionali per ognuno dei Partner coinvolti:

Profilo professionale – ARPA Puglia	N° unità	N° ore dedicate al progetto
<i>Dirigente U.O.C. (a carico dell'Ente)</i>	1	200
<i>Dirigente U.O.S. (a carico dell'Ente)</i>	1	150
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale	3	500
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale	3	500
Contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (ARPA Puglia)	5	9.360
<b>Totale</b>		<b>10.710</b>

Profilo professionale- ARPA Puglia	Inquadramento	N. Unità	Importo Orario	N° ore dedicate al progetto	Costo complessivo da imputare al progetto
			A	B	C=A*B
<i>Dirigente U.O.C (a carico dell'Ente)</i>	<i>Dirigente</i>	1	54,06 €	200	10.812,00 €
<i>Dirigente U.O.S. (a carico dell'Ente)</i>	<i>Dirigente</i>	1	30,67 €	150	4.600,50 €
<i>Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale (a carico dell'Ente)</i>	<i>D</i>	3	18,48 €	500	9.240,00 €
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale (straordinario a carico del progetto)	D	3	18,48 €	500	9.240,00 €
Contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (ARPA Puglia)	D	5	18,48 €	9360	172.972,80 €
<b>TOTALE</b>					<b>206.865,30 €</b>

Le cinque unità lavorative da contrattualizzare a tempo determinato saranno reclutate da ARPA Puglia, di concerto con la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sulla



base di criteri comparativi della specifica esperienza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia. Tali unità lavorative saranno impiegate esclusivamente nelle attività di progetto per l'intera durata dello stesso e per un costo complessivo non superiore a quello massimo stimato in progetto pari a € 172.972,80.

La determinazione dei costi del personale dipendente si basa sulle stime delle retribuzioni medie relative alla specifica posizione contrattuale rivestita all'interno di ARPA che ha individuato tra il proprio personale le figure professionali da utilizzare.

Per ciascun profilo professionale impiegato nel progetto, ivi incluso quello con contratto a tempo determinato:

- ∞ è stato indicato il costo annuo e il costo orario previsto dal vigente CCNL di categoria;
- ∞ è stato stimato un numero complessivo di ore lavorative da dedicare alle attività di progetto;
- ∞ si è moltiplicato il costo orario per il monte ore parametrato alle attività di progetto, ottenendo così per ciascun profilo professionale – il costo complessivo ascrivibile al progetto.

Il personale assegnato al progetto dovrà essere preventivamente incaricato con appositi ordini di servizio. Eventuali modifiche a quanto previsto dovranno essere autorizzate dalla Cabina di Regia.

L'attività di progetto a svolgersi da ciascuna unità lavorativa sarà rendicontata in termini di ore effettivamente lavorate, così come documentate dai *timesheet* e dalle buste paga/cedolini.

#### A.2. Personale dipendente Regione Puglia

Nelle attività di progetto sarà impiegato il personale dipendente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali che opererà nelle attività di progetto con specifici profili professionali e tecnici.

## 11.2. Materiali e utenze

### B1. Materiale di consumo

I materiali previsti per la realizzazione delle attività progettuali saranno quelli che verranno utilizzati per le fasi di campionamento, compreso i Dispositivi di Protezione Individuali, di conservazione dei campioni, di analisi di laboratorio (ad esempio reagenti), etc.

Tipologia Bene	Dettaglio Bene
Dispositivi di protezione individuale tecnici-subacquei soggetti ad usura e/o ricarica	Bombole, ricariche, mute subacquee, maschere, pinne, calzari, erogatori, Giubbetti ad assetto variabile, granfacciale e comunicatori, erogatori, computer decompressivo, etc.
Dispositivi di protezione individuale	Guanti, pantaloni e giacche impermeabili, scarpe da imbarcazione e antiinfortunistiche e altro vestiario tecnico protettivo
Strumenti per il campionamento	Cime metrate, rulline metriche per il campionamento in immersione, quadrati di campionamento, lavagnette sub, contenitori vari per la raccolta di campioni di matrici e organismi marini, cordame vario, retini, palloni di sollevamento, reste e coffe, dinamometri professionali, bussole, contenitori refrigerati per la conservazione del campione, boe di segnalazione
Strumenti per il laboratorio	Reagenti vari, guanti e camici, pinzette, piastre petri, bilance da laboratorio, etc.
Materiale di consumo per la divulgazione dei risultati	Drive pen, gadget vari, etc.

## B2. Utenze-Spese generali

Tali spese sono state quantificate in misura pari al 5.0% dell'importo totale ammesso. Esse comprendono i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc. come da categorie di spese ammissibili FEAMP), con un importo pari a € 30.000,00 e sono interamente poste a carico di ARPA Puglia.

## 11.3. Viaggi e Missioni

La determinazione dei costi relativi alle missioni si basa sulla stima dei costi di vitto e alloggio, oltre al rimborso del carburante calcolato in relazione alle percorrenze medie stimate, per una permanenza media di due giorni e di due pasti al giorno. Le spese di missione saranno riconosciute in conformità ai regolamenti in materia degli Enti aderenti al progetto.

Sulla base dell'esperienza e della durata del progetto si ritiene congruo e adeguato appostare un importo complessivo massimo pari a € 22.000,00. Resta fermo che le spese di vitto e alloggio saranno rendicontate e rimborsate previa presentazione di idonea documentazione fiscale e, comunque, nel limite massimo sopra fissato.

#### 11.4. Servizi/Forniture

La determinazione dei costi relativi all'acquisto dei dati e dei servizi necessari per l'espletamento delle indagini si fonda su una indagine di mercato preventiva basata sia su esperienze di acquisto precedenti che su preventivi acquisiti. Il valore reale, tuttavia, dipenderà dai prezzi di mercato nel momento in cui verrà effettuato l'acquisto mediante le procedure stabilite dai regolamenti e la normativa di riferimento, da attivarsi tramite piattaforma EMPULIA.

Il rimborso ad ARPA Puglia delle singole voci di costo avverrà previa presentazione di idonea documentazione fiscale e nel limite massimo dell'importo complessivo stimato di € 240.362,44.

Restano di competenza della Regione Puglia le attività connesse alla definizione e all'attuazione della *Communication strategy* del progetto per le attività di divulgazione dei risultati, nel limite massimo di € 40.000,00.

Tipologia Servizi	Dettaglio servizi	Costo complessivo stimato
Noleggio Strumentazione per le attività in campo nonché per gli aspetti legati alla divulgazione dei risultati (Competenza ARPA Puglia)	Una parte della strumentazione da noleggiare servirà a definire con un maggiore dettaglio, rispetto all'attuale dotazione strumentale di ARPA Puglia, le caratteristiche ambientali dei siti oggetto di studio (es. sonar a scansione laterale, tablet subacquei con sistema di geoposizionamento, apparati video- fotografici professionali subacquei). Un'altra parte sarà noleggiata per l'allestimento di pannelli espositivi mobili e di postazioni multimediali presso il Centro Regionale Mare di ARPA Puglia (tavoli touch screen o totem informativi)	€ 200.362,44  (comprende le cifre relative alle singole tipologie di strumentazione, con differenti procedure da attivarsi sin da subito)
Assistenza Tecnica per il supporto amministrativo (Competenza ARPA Puglia)	L'assistenza tecnica avrà il compito di supportare ARPA Puglia negli aspetti di gestione amministrativa ordinaria del progetto ai fini della corretta esecuzione delle attività e della rendicontazione	€ 40.000,00
Servizi connessi alla <i>Communication strategy</i> del progetto (Competenza Regione Puglia)	Acquisizione servizi connessi alla definizione e all'attuazione della <i>Communication strategy</i> del progetto per le attività di divulgazione dei risultati.	€ 40.000,00

## 12. Cronoprogramma

ATTIVITÀ	TRIMESTRE					
	I	II	III	IV	V	VI
<b>WPO</b>						
<b>WP1</b>						
Task 1.1)						
Task 1.2)						
Task 1.3)						
Task 1.4)						
<b>WP2</b>						
Task 2.1)						
Task 2.2)						
<b>WP3</b>						
Task 3.1)						
Task 3.2)						
<b>WP4</b>						
Task 4.1)						
<b>WP5</b>						
Task 5.1)						
Task 5.2)						
Task 5.3)						
<b>WP6</b>						

## 13. Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.

Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

### 13.1 Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

INDICATORE DI AVANZAMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Tempo lavorativo del personale TI	Ore	4.000	4.420
Spese sostenute	%	85	100

### 13.2 Indicatori di risultato e Output di Progetto

Di seguito gli indicatori di risultato del progetto in parola. Detti Indicatori saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 7). I diversi Output derivanti dall'attività di ciascun WP confluiranno in un Rapporto finale che sarà oggetto di pubblicazione.

INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Mappa della vocazione faunistica sulla presenza e la distribuzione del marine litter, del riccio di mare e delle oloturie nelle aree marino-costiere della Puglia	N.	1	1
Linee guida - "Il decalogo del pescatore ecologico"	N.	1	1
Incontri con i rappresentanti regionali e locali delle associazioni dei pescatori	N.	1	4
Vademecum buone prassi per la gestione eco-compatibile del mare pugliese e lo sfruttamento sostenibile delle sue risorse	N.	1	1
Eventi di progetto	N.	1	2



## **ALLEGATO B**

### **SCHEMA DI CONVENZIONE (ex art. 15 L. 241/1990)**

#### **PER L'ATTUAZIONE DI CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*) - II PESCATORE ECOLOGICO -**

TRA

La **REGIONE PUGLIA, SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**, con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, 45, C.F. (80017210727), in persona del Dirigente nonché Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP, dott. Domenico Campanile, di seguito denominato *RAdG FEAMP*, designato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1616 del 11/10/2021 - giusta delega di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. .... del .....,

E

L'**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE** con sede legale in Bari, al Corso Trieste, 27 (C.F. 05830420724), di seguito denominata *ARPA Puglia*, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale *Avv. Vito Bruno*, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta,

VISTA

- la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;
- La Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6 "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)", così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27. Visti in particolare:
  - o L'art. 1 della L.R. 6/1999 stabilisce la sua finalità in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 05/06/1993, n. 177, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in funzione della tutela della salute dei cittadini e della collettività;
  - o L'art. 2 della medesima L.R. assegna ad ARPA propria personalità giuridica pubblica, autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile;
  - o l'art. 4 elenca i compiti affidati ad essa, fra i quali, in particolare, quello alla lett. a) provvede a promuovere, sviluppare e realizzare, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente



REGIONE PUGLIA



fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema.

## PREMESSO CHE

- L'art. 4 della L.R. n. 6 del 22/01/1999 assegna i seguenti compiti all'ARPA Puglia:
  - a) provvede a promuovere, sviluppare e realizzare, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base ed applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema;
  - b) provvede alla raccolta sistematica informatizzata dei dati sulla situazione ambientale, ivi compresi la formazione e l'aggiornamento di carte ambientali, attraverso la realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale in accordo con i servizi tecnici nazionali;
  - c) predispone ed elabora i dati ambientali, tenendo conto anche di quelli epidemiologici correlati, nonché le valutazioni tecniche ai fini dell'esercizio delle funzioni di programmazione regionale e della costituzione del sistema informativo regionale;
  - d) collabora con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA);
  - e) definisce, nel rispetto della programmazione regionale, i piani mirati per la tutela dell'ambiente di interesse regionale;
  - f) coordina le attività dei propri Dipartimenti provinciali e dei Servizi territoriali, secondo il criterio del decentramento operativo delle strutture sulla base delle priorità indicate dalla programmazione regionale;
  - g) definisce l'organizzazione dei propri Dipartimenti provinciali e dei Servizi territoriali;
  - h) promuove attività di informazione e formazione, nonché attività tecnico-scientifiche anche in collaborazione con gli organismi pubblici nazionali e locali;
  - i) esercita ogni tipo di controllo tecnico ed amministrativo sulle attività delle proprie strutture territoriali, anche ai fini di una efficace valutazione e revisione della qualità delle prestazioni;
  - j) contribuisce alla informazione sulla prevenzione dei rischi ambientali e predispone la relazione annuale sullo stato dell'ambiente della regione Puglia;
  - k) promuove la ricerca nonché lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
  - l) formula, anche avvalendosi della consulenza di strutture del Servizio sanitario nazionale (SSN), strutture scientifiche, universitarie e non, proposte e pareri sulle normative e specifiche tecniche sui limiti di accettabilità delle sostanze inquinanti, sugli standards di qualità dell'aria, delle risorse idriche e del suolo, sullo smaltimento dei rifiuti, nonché sulle metodologie per il rilevamento dello stato dell'ambiente e per il controllo dei fenomeni di inquinamento dei fattori di rischio e sugli interventi per la tutela, il risanamento ed il recupero dell'ambiente, delle aree naturali protette, dell'ambiente marino e costiero;
  - m) contribuisce all'esame di studi di valutazione di impatto ambientale;
  - n) fornisce il supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alle attività produttive nonché il supporto tecnico-scientifico alle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti ed al rilascio di autorizzazione in materia ambientale;
  - o) verifica la congruità e l'efficacia tecnica nell'applicazione delle disposizioni normative ed amministrative in materia ambientale;
  - p) provvede al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento ambientale;
  - q) provvede, nell'ambito delle proprie competenze, al controllo ambientale delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare; provvede altresì ai controlli ambientali in materia di radiazioni ionizzanti e non;
  - r) in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione delle AUSL, persegue l'unitarietà dell'esame dei problemi della protezione dell'ambiente attraverso la programmazione di iniziative finalizzate alla promozione ed alla tutela del benessere collettivo e della salute pubblica;



REGIONE PUGLIA



- s) elabora i dati e le informazioni di interesse ambientale e provvede alla loro diffusione, mediante la costituzione di una banca dati;
- t) promuove attività di aggiornamento tecnico--scientifico sui temi ambientali, anche in collaborazione con analoghi organismi nazionali ed internazionali;
- u) promuove forme di consultazione con le organizzazioni ambientaliste, con le organizzazioni sindacali del comparto della sanità e con le associazioni imprenditoriali di categoria;
- v) svolge, nell'ambito delle proprie competenze, attività di consulenza e di supporto tecnico specialistico e laboratoristico nei confronti delle AUSL e degli organi periferici del Ministero della sanità e di altri soggetti pubblici;
- w) svolge le indagini richieste dalla Regione, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dagli Enti gestori di aree protette, dalle AUSL e da altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto, nonché ogni altra attività collegata alla competenza in materia ambientale;
- x) svolge attività di vigilanza in materia ambientale tramite i propri servizi territoriali in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione per i problemi aventi rilevanza igienico-sanitaria.

## CONSIDERATO CHE

- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- nel Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale è incardinata la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, cui afferisce il Servizio FEAMP che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale;
- l'ARPA si occupa di ricerca di base e applicata sui fenomeni di inquinamento e sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici.

## PRECISATO CHE

- il progetto di cui alla presente convenzione ha ad oggetto l'attuazione di "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*)" ed è orientato a incrementare le conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché sulla distribuzione e consistenza di due risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie), oltre ad azioni di comunicazione e la sensibilizzazione degli operatori della pesca pugliesi a sostegno della figura del "pescatore ecologico";
- al par. 4.1.14 del Manuale delle Procedure dell'O.I. Regione Puglia è espressamente contemplato l'istituto degli Accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.
- le Amministrazioni che sottoscrivono l'Accordo rientrano nel novero di quelle indicate all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001;
- in base al disposto dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, un Accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti





REGIONE PUGLIA



aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione» (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178);

- come si evince dalla relazione di valutazione del progetto, risultano soddisfatte le condizioni e i presupposti sopra indicati, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità e in assenza di corrispettivo (i movimenti finanziari sono configurabili come mero ristoro delle spese sostenute per le attività di progetto).
- come pure verificato in sede di valutazione del progetto, l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della Priorità 1 del PO FEAMP 1014/2020, in particolare con le finalità della Misura 1.40, e della L.R. 43/2017; inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali;
- Il costo complessivo del progetto è di € 600.000,00 (di cui € 570.000,00 di contributo FEAMP e la restante somma a carico di ARPA Puglia quale contributo degli Ente pubblico stesso).

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

#### Art.1

(Valore delle premesse)

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "ELABORAZIONE DELL'ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE" la relazione di valutazione del progetto e la Deliberazione di G.R. ... del ....., formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### Art. 2

(Oggetto)

1. La presente convenzione ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato "Campagne di valutazione, comunicazione, informazione e sensibilizzazione per gli operatori della pesca e la tutela delle popolazione costiere di ricci (*Paracentrotus lividus*) e oloturie (*Holothuroidea*)", il quale si prefigge l'obiettivo (comune alle parti) di incrementare le conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché sulla distribuzione e consistenza di due risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie), oltre ad azioni di comunicazione e la sensibilizzazione degli operatori della pesca pugliesi a sostegno della figura del "pescatore ecologico".
2. La Regione Puglia e ARPA PUGLIA cureranno, ciascuna per quanto di competenza, nel rispetto della divisione di compiti e responsabilità descritti in progetto e in posizione equiordinata tra loro, l'attuazione delle attività di progetto e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi dello stesso.
3. Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente atto e, in particolare ai paragrafi 9 e 10, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
4. Tali attività sono così schematicamente riepilogate nei seguenti *work package*:
  - o WP 0 Coordinamento, gestione e valutazione
  - o WP1 Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini – *marine litter* - in Puglia
  - o WP2 Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Paracentrotus lividus* in Puglia
  - o WP3 Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Holothuroidea* in Puglia
  - o WP4 Applicazioni GIS dei risultati
  - o WP5 Valorizzazione dei risultati del progetto

#### Art.3

(Impegni delle Parti)



REGIONE PUGLIA



1. Le parti si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, nel rispetto della divisione di compiti e responsabilità descritti in progetto, ad eseguire e realizzare tutte le attività di progetto di cui alla presente convenzione, come specificate nei paragrafi 9 e 10 della scheda di progetto allegata e nel rispetto dei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 12, della scheda medesima.

2. Saranno realizzate campagne finalizzate a:

- a) Valutare in maniera comparativa la distribuzione, per tipologia/categoria, dei rifiuti marini (marine litter) sui fondali marino-costieri pugliesi;
- b) Valutare in maniera comparativa la consistenza dello stock del riccio di mare lungo il litorale pugliese;
- c) Valutare in maniera comparativa la consistenza dello stock di oloturie lungo il litorale pugliese;
- d) Promuovere eventi di sensibilizzazione per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi mirati alla protezione e miglior gestione delle aree marino costiere con la collaborazione delle associazioni dei pescatori locali.

3. L'attuazione della presente proposta progettuale consentirà di creare primi database omogenei sulla distribuzione dei rifiuti sui fondali marino-costieri pugliesi, nonché sulla distribuzione quali-quantitativa di specie di echinodermi quali il riccio di mare e le oloturie, utili per future azioni nell'ottica della gestione integrata della zona costiera e della pesca sostenibile. Il progetto dovrà assicurare azioni di sensibilizzazione, con la collaborazione delle associazioni dei pescatori locali, mirate alla protezione e miglior gestione delle aree marino costiere.

4. È in capo alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa.

#### Art.4

(Modalità di esecuzione)

1. Le modalità di esecuzione della convenzione, sono descritte nell'elaborato di progetto, come approvato con DGR ..... del ..... accluso come allegato n. A del presente atto, costituendone parte integrante. Saranno possibili specifici aggiornamenti motivati delle fasi progettuali a seguito dell'avvio dei lavori, previa approvazione e autorizzazione delle competenti strutture del FEAMP.

2. Per lo svolgimento delle attività condotte dai vari soggetti coinvolti verrà individuato un Gruppo di Lavoro composto da funzionari e/o esperti di ARPA Puglia, all'interno del quale ARPA individua un Responsabile del Procedimento oltre che di pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo per la realizzazione delle attività.

#### Art.5

(Durata)

1. La presente convenzione avrà durata di 18 mesi dalla firma della presente Convenzione, salvo proroghe per giustificati motivi, previamente autorizzate dagli uffici regionali competenti.

#### Articolo 6

(Risorse umane)

1. Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 11 del progetto, scelte tra il personale dipendente ARPA Puglia e della Regione Puglia, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.

2. Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.

3. Saranno altresì impiegate n.5 unità lavorative assunte da ARPA con contratto a tempo determinato e reclutate -di concerto con la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e



Naturali- sulla base di criteri comparativi della specifica esperienza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia. Tali unità lavorative saranno impiegate esclusivamente nelle attività di progetto per l'intera durata dello stesso e per un costo complessivo non superiore a quello massimo stimato in progetto pari a € 182.212,80.

4. Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro ascrivibili all'altra parte nell'ambito dell'attività di cui alla presente Convenzione

#### Art.7

(Movimenti finanziari fuori campo applicazione IVA)

1. Considerato che l'oggetto della Convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta da ciascuna delle parti contraenti, i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di progetto, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

Il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto

#### Art. 8

(Riconoscimento delle spese e rendicontazione)

1. La Regione si impegna a trasferire ad ARPA Puglia l'importo di € 514.544,93 (Euro cinquecentoquattordicimilacinquecentoquarantaquattro/00);

2. Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al vigente Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP – O.I. Regione Puglia, alle disposizioni attuative della misura FEAMP di riferimento, alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 e al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

3. ARPA Puglia dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti e delle risorse impiegate (personale, mezzi tecnici e attrezzature) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del crono programma di progetto.

4. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 1.40 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 40), per un importo complessivo pari al 100% del costo dell'intero progetto, con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Convenzione;
- fino al 50% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo a titolo di acconto, previa rendicontazione di pari spese dirette già sostenute;
- saldo del 10% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

5. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 9.

6. Le spese rendicontabili effettuate da ARPA Puglia dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito dalle disposizioni procedurali del PO FEAMP, su modulistica disponibile sul sito [feamp.regione.puglia.it](http://feamp.regione.puglia.it), comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, specificatamente riferiti alla prestazione che, previa liquidazione, sia oggetto di pagamento.

7. I titoli di spesa, definitivi e validi ai fini fiscali, devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto da ARPA Puglia in maniera non recuperabile.



8. Ai fini della rendicontazione del personale si rinvia, per quanto applicabile, al *par. B) Spese relative alle risorse umane* del capitolo *Spese Ammissibili* della Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali.

#### Art. 9

(Obblighi di tracciabilità finanziaria)

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, ARPA Puglia è tenuto ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche.
2. Per ARPA Puglia, gli estremi identificativi di tale conto sono: \_\_\_\_\_
3. Di seguito sono elencate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso: Direttore generale ARPA Puglia (Ing. dott. Vito Bruno).
4. ARPA Puglia si impegna ad effettuare i movimenti finanziari di cui al comma 1, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, o altro strumento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.
5. Qualora ARPA Puglia effettui transazioni finanziarie con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo, la Convenzione si intende risolta di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile. Fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, ad ARPA Puglia potranno altresì essere applicate le sanzioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 della Legge n. 136/2010.
6. ARPA Puglia si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente della notizia di inadempimenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui dovessero venire a conoscenza nell'ambito delle attività regolate dalla presente Convenzione.

#### Art. 10

(Coordinamento, vigilanza e controllo)

1. Fatte salve le disposizioni adottate dal vigente *Manuale delle procedure operative che definisce il Sistema di Gestione e Controllo del PO FEAMP Regione Puglia*, le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione della presente Convenzione sono rispettivamente esercitate dal Direttore Generale dell'ARPA Puglia, secondo le modalità definite dalla legge regionale istitutiva dell'Agenzia e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile e dei regolamenti organizzativi e procedurali dell'ARPA Puglia.

#### Art. 11

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. ARPA Puglia e la Regione si impegnano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

#### Art. 12

(Utilizzo delle informazioni e diritto d'autore)

1. Ogni forma di pubblicità e divulgazione informazione degli studi deve essere programmata e realizzata con il consenso di tutte le parti.
2. Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Convenzione finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020.



3. Ai risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

Art. 13  
(Sicurezza)

1. Compete alle parti l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria.
2. ARPA Puglia si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

Art. 14  
(Coperture assicurative)

1. Le parti si danno reciprocamente atto che il personale impegnato nelle attività di progetto è assicurato contro gli infortuni sul lavoro. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 15  
(Riservatezza)

1. Le parti si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 16  
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 e al Regolamento UE 679/2016, e al D.lgs. n. 101/2018.

Art. 17  
(Incompatibilità)

1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 18  
(Norme di salvaguardia, rinvio e finali)

1. Ai sensi dell'art. 1, c. 3 e dell'art. 8 della L.R. n. 41/2017, l'Agenzia è sottoposta - tra gli altri - alla vigilanza e al controllo della Regione Puglia, che lo esercita nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
2. Per quanto non previsto espressamente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e al Codice Civile.

Art. 19  
(Bollo e registrazione)

**REGIONE PUGLIA**

1. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art.15, comma 1, della L. n.241/90.
2. Il presente atto viene sottoscritto, esclusivamente, con firma digitale, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005, come previsto dall'art.15, comma 2 bis, della L. n.241/90.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la REGIONE PUGLIA, SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI  
*Il Dirigente e Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP - O.I. Regione Puglia*  
*Dott. Domenico Campanile*

Per l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
*Il Direttore Generale*  
*Avv. Vito Bruno*

La presente Convenzione viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90. Il presente allegato è composto da n. 38 pagine

Il presente allegato è composto da n 38 pagine  
Il Dirigente della Sezione  
RA dG P.O. FEAMP 2014/2020  
Dott. Domenico CAMPANILE



Domenico  
Campanile  
08.04.2022  
07:43:21  
GMT+00:00



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	55	24.05.2022

FEAMP 2014/2020. #PROTEZ E RIPRIST DELLA BIODIV E DEGLI ECOSIST MARINI E DEI REGIMI DI COMPENS.NELL#AMBITO DI ATTIVITÀ DI PESCA SOSTENIBILI# - REG. UE N.508/2014. APPROVAZ DEL PROGETTO#CAMPAGNE DI VALUTAZ, COMUNICAZ, INFORMATZ E SENSIBILIZ PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOL COSTIERE DI RICCI E OLOTURIE# E DELLA CONVEN. RELATIVO ALL#ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990 CON ARPA PUGLIA.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:  
NICOLA BELLOMO  
Regione Puglia  
Firmato il: 24-05-2022 17:59:37  
Seriale certificato: 644990  
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Responsabile del Procedimento**

PO - BELLOMO



ELISABETTA VIESTI  
25.05.2022  
15:31:58 UTC

**Dirigente**

D.SSA ELISABETTA VIESTI

